



in data 26/11/2012

COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL V.C.O

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA PRIMA REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - AI SENSI DELLA L. N.447 DEL 26/10/1995 E DELLA L.R. N.52 DEL 20/10/2000

L'anno **duemiladodici**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **19:00** nell'Aula Consigliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

ACTIS ALBERTO	P	GIORDANI IVAN	A
BAVA CARLO	P	IDI DONATA	A
BOLDI ROBERTO	P	IMMOVILLI MICHAEL	P
BOMBACE SAVINO	P	INCERTO VALENTINA	P
BONZANINI MARCO	P	IRACA' FELICE	A
CANALE MARIA	P	MARINONI STEFANO	P
CANALI ANDREA	P	MONTARONE STEFANIA	P
CAPRA DANIELE	P	QUARANTA DANILO	P
CARAZZONI ANDREA	P	RAGO MICHELE	P
CARETTI FABRIZIO	P	RESELLI GIORGIO	P
CHIFU IOAN ADRIAN	A	ROLLA ANGELO	P
COLOMBO DAMIANO	P	SCARPINATO LUCIO	P
COZZA CARLA	P	SERGIO ROCCO	P
COZZI SERGIO	P	TAMBOLLA ANTONIO	P
DE AMBROGI CORRADO	A	TIGANO GIORGIO	P
DE BENEDETTI GIOVANNI	A	VARINI PIER GIORGIO	P
DI GREGORIO VLADIMIRO	P	VOLPE SCIUME' FABIO	A
FARAH ATTALLA	P	ZACCHERA MARCO	P
FRANZI FRANCOMARIA	P	ZANOTTI CLAUDIO	A
GAGLIARDI ADRIANA	P	ZORZIT MARCELLA	A
GIANI GIAN MARIA	P		

I consiglieri Chifu Ioan Adrian Iracà Felice e Volpe Sciumè Fabio sono assenti giustificati

totale presenti **32** totale assenti **9**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune ZANETTA CORRADO

Il Sig. BOLDI ROBERTO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO: ORE 22:30

Si dà atto che sono presenti anche gli assessori: Balzarini Adriana, Carazzoni Lidia, Marcovicchio Matteo, Parachini Marco, Pella Sergio, Calderoni Stefano, Manzini Massimo.

Prende la parola il **consigliere Canale Maria**: “Vorrei leggere un ordine del giorno inerente all’argomento in discussione...lo stanno distribuendo...”

Prende la parola il **consigliere Rolla Angelo**: “Questo ordine del giorno dovrebbe essere presentato regolarmente alla Conferenza dei Capigruppo, messo in coda a tutti quelli che esistono. Chiedo che si segua la prassi..

La maggioranza ha intasato il Consiglio Comunale di ordini del giorno, noi della minoranza non possiamo più presentare ordini del giorno, perché andremmo nel 2022 a discuterli, perché con il ritmo di discussione degli ordini del giorno di questo Consiglio, noi ne discutiamo uno o due al massimo, ce ne sono lì 60.

Si segua la prassi, non essendo tra l’altro, un ordine del giorno particolarmente urgente, poteva essere presentato tranquillamente all’inizio, ma durante la seduta non è mai successo che uno si mettesse a presentare un ordine del giorno”.

Prende la parola il **consigliere Farah Attalla**: “Chiedo scusa Presidente, siccome presiedevo io all’inizio il Consiglio, la consigliera Canale aveva presentato questo ordine del giorno all’inizio della seduta, che io ho dato al signor Segretario, per cui la prassi è stata rispettata, l’aveva già fatto dall’inizio del Consiglio Comunale...”.

Prende la parola il **consigliere Di Gregorio Vladimiro**: “Mozione d’ordine, mi scusi Presidente. Su Villa Giulia ci sono tre osservazioni specifiche, di cui una presentata dal sottoscritto. Ci sono tutti gli elementi ed i termini, su cui anche la collega Canale poteva intervenire e può intervenire nella discussione, prendendo una posizione piuttosto che un’altra, votare eventualmente quelle osservazioni che sono già presenti. Questo ordine del giorno mi sembra pleonastico”.

Ai sensi dell’art. 16 dello Statuto Comunale e dell’art. 63, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle sue articolazioni (Commissioni e Conferenza Capigruppo), il Presidente dà la parola all’**Assessore all’Ambiente Marcovicchio Matteo** che illustra come di seguito: “Questa sera portiamo in approvazione il piano di classificazione acustica per il territorio comunale. Il piano è stato pubblicato il 28 giugno, c’erano poi due mesi per le osservazioni da parte dei privati, osservazioni che poi vedremo dopo, ed altri due mesi aggiuntivi, per quanto riguarda le osservazioni provenienti dagli enti e dalle Province. Il piano l’abbiamo portato in commissione, dove è stato esaminato. Volevo ringraziare tutti i componenti della commissione per il lavoro che abbiamo svolto insieme. Questa sera lo portiamo all’attenzione ed all’approvazione del Consiglio.

Quali sono i punti salienti di questo piano? Il piano è stato redatto in attuazione del DGR numero 24 del 27 giugno, all’interno di questo piano abbiamo tentato di migliorare e ridurre il rumore, di qui il miglioramento degli accostamenti critici, con l’inserimento di fasce cuscinetto. Abbiamo posto particolare attenzione alle fasce di pertinenza delle infrastrutture ed i trasporti ed abbiamo ovviamente inserito la nuova disciplina, che regola lo svolgimento dei cantieri. La città è stata suddivisa in sei classi acustiche, la prima classe per aree particolarmente protette, la seconda classe per aree prevalentemente industriali, la terza classe per aree di tipo misto, quarta classe ad intensa attività umana, quinta per aree dove è presente un’attività industriale e la sesta classe, per aree esclusivamente di tipo industriale. All’interno del piano poi abbiamo inserito le aree di pubblico spettacolo, qui vorrei dire due parole. Innanzitutto che cosa intendiamo per aree di pubblico spettacolo? Intendiamo delle aree dove è possibile svolgere attività, manifestazioni e spettacoli di

carattere temporaneo, che comportano emissione sonore superiori ai livelli previsti per legge, aree di pubblico spettacolo che abbiamo visto nel dettaglio in commissione, ma che velocemente enuncio, sono il Parco dell'Arena, il Lido di Suna, Villa Giulia, la zona dell'Andromeda e lo Stadio Pedrolì. Di queste cinque, due sono state inserite in questo nuovo piano, che sono lo Stadio Pedrolì e l'Andromeda, abbiamo tolto rispetto al piano precedente, il piano di zonizzazione acustica del 2003, l'area di Madonna di Campagna ed il parcheggio dello stadio. Per quanto riguarda queste aree, abbiamo ovviamente previsto che possano essere svolte quindi manifestazioni, o eventi autorizzati in deroga, rispettando la classe acustica di appartenenza, dalle 9.00 alle 22.00 fino a trenta giorni l'anno, dalle 22.00 alle 24.00 fino a tre giorni l'anno, per entrambe le classi, anche non consecutive. Un altro punto importante all'interno del piano è sicuramente la parte dedicata alle aree di cantiere, l'abbiamo sostanzialmente divise in tre parti, la prima parte dedicata alle attività di cantiere, che sono autorizzate in deroga, senza presentazione di relativa istanza, in cantieri non superiori ai tre giorni feriali, operanti dalle 8.00 alle 22.00, con i limiti ovviamente non superiori dei 70 decibel, che è l'elemento acustico fondamentale su cui si basa tutto il piano. Sono autorizzate in deroga con la presentazione d'istanza semplificata, le attività di cantiere non superiori ai 60 giorni, mentre per tutte le altre attività di cantiere, non previste in quello che ho detto precedentemente, bisogna presentare l'istanza ordinaria. Avevo detto all'inizio, che dopo la presentazione del piano e della sua pubblicazione, c'erano due mesi di tempo per le osservazioni dei privati. Abbiamo ricevuto sei osservazioni.

La prima osservazione arrivata in data 12 luglio, il richiedente è **l'azienda Barry Callebaut**, nell'area compresa tra Corso Cobiانchi e via Restellini. La richiesta è quella di classificare l'area in classe quarta, per tutta l'area di proprietà della società. **Si propone di respingere** l'osservazione, in quanto il piano di classificazione acustica tende ad assicurare la tutela sotto il profilo acustico delle aree residenziali, pertanto tutta l'area produttiva di proprietà Barry Callebaut è stata classificata in area quarta, in quanto coesistente con limitrofe residenze, classificate in area terza”.

Il **consigliere Di Gregorio Vladimiro** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “No, l'unica questione è che queste osservazioni sembrano diverse una dall'altra, poi però se c'è un ragionamento più generale, le unisce e quindi parlando della prima, non si può non considerare anche le altre. Cioè la questione è se la prima, in cui si chiede di aumentare l'area interessata in una classe più alta, l'Amministrazione lo nega perché dice che ci sono abitazioni intorno, si mantenga la stessa area che invece l'Amministrazione ha individuato e da un parere contrario.

Sull'ultima invece non avviene questo, nel senso che viene chiesto da un privato di aumentare l'area interessata da una classe, all'altra più alta e l'Amministrazione in questo caso dà il consenso. Quindi io trovo che ci sia una contraddizione tra queste due osservazioni, soprattutto tra l'atteggiamento dell'Amministrazione, che nega dico giustamente, la prima osservazione, invece acconsente all'ultima, su cui invece io contesto il fatto di accoglierla. Per cui sulla prima io non do un parere positivo, su questa controosservazione. Se letta nel contesto più generale, trovo una contraddizione di comportamento dell'Amministrazione tra la prima e l'ultima. Quindi io su questa prima sono d'accordo con l'Amministrazione, sull'ultima no, però mi si deve spiegare poi il perché di questa scelta, il fatto che a Trobaso nell'area in cui si intende accettare questa controdeduzione, ci sono comunque abitazioni vicino a quest'area, che invece viene considerata in area quinta, quindi viene chiesto di passarla in area quinta, quindi un'area molto disturbante e rumorosa. Per cui da questo punto di vista volevo appunto introdurre questo elemento, di votarle singolarmente, ha senso un ragionamento più generale, che mi sembra che invece in questo caso manchi. Soprattutto manca secondo me, ma poi lo dirò nelle altre osservazioni, un distinguo tra le aree diversificate e la presentazione ad esempio dell'ordine del giorno della collega Canale, di cui io condivido le motivazioni, però mi fanno comunque sottolineare il fatto che ci sono aree destinate a pubblico spettacolo di

un certo tipo, Villa Giulia ed aree di un altro tipo, esempio l'Arena , con delle forti differenze ambientali e di siti”.

Il **consigliere Canale Maria** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice:”Io vorrei illustrare questa posizione, apprezzo anche quello che ha detto il consigliere Di Gregorio, che condivide la mia posizione, vorrei leggere l'ordine del giorno <Dal momento che tutti sappiamo che Villa Giulia ed il relativo parco, costruito come dimora privata nell'800, già all'inizio del XX secolo, sono state convertite ad una fruizione pubblica, da casinò a discoteca, l'ex Kursaal da quasi un secolo è patrimonio della città, della collettività.

I restauri eseguiti in diverse epoche, non ultimi quelli effettuati fra la fine degli anni 90 ed i primi anni 2000, sono stati pensati per implementare e migliorare la funzione turistica, di svago ed intrattenimento della struttura. Le precedenti e l'attuale Amministrazione hanno affidato a terzi, con un certo ricavo economico, la gestione del bar ristorante, del piano interrato della villa. Annualmente a Villa Giulia si svolgono decine e decine di eventi l'anno, alcuni in orario diurno, ma molti anche la sera e di notte.

Visto che in fase di adeguamento alla recente normativa in materia, nel piano di zonizzazione acustica comunale, la funzione turistico ricreativa della struttura è stata recepita con l'attribuzione di una nuova classe, che equipara Villa Giulia alle altre aree del lungolago di Pallanza, potenzialmente interessate da pubblici spettacoli e che è facoltà dell'Amministrazione concedere l'autorizzazione all'uso del parco di Villa Giulia e prevedere deroghe alle autorizzazioni sonore. Rilevato che la villa si trova a ridosso di una zona residenziale di pregio, come la Castagnola, che anche dal punto di vista acustico ha una diversa classificazione.

Affermata la necessità di tutela della quiete pubblica e dei diritti dei cittadini, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a tenere in considerazione le esigenze dei residenti in Castagnola, concedendo con moderazione e criterio, sia l'uso del parco, sia le deroghe discrezionali per gli spettacoli pubblici di potenziale elevato impatto sonoro.> È una situazione di equilibrio quella che si chiede, di equilibrio fra due esigenze diverse”.

Esce il consigliere Immovilli: presenti n.31 consiglieri.

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-l'Osservazione numero 1, presentata dalla società Barry Callebaut: **si propone di respingerla.**

Ad **unanimità** di voti, espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione **viene respinta.**

Prende la parola **l'Assessore Marcovicchio Matteo**:**“La seconda osservazione** è arrivata il 20 agosto, il richiedente è **Riccardo Zerbi e famiglia**, l'area interessata è Villa Giulia. Sostanzialmente chiedono di classificare tutta l'area in classe prima, quindi in area particolarmente protetta, per tutta l'area di pertinenza di Villa Giulia, in luogo della prevista classe terza, che si trova classificata in questo momento... La proposta è di accoglierla parzialmente, per quanto attiene le modalità di rilascio delle autorizzazioni in deroga, rimandando alle modifiche regolamentari d'ufficio. Non si ritiene corretta l'individuazione di una classe prima, in quanto l'area di Villa Giulia non è da considerarsi alla stregua di parco cittadino, bensì di area di pubblico spettacolo.

Il **consigliere Tigano Giorgio** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “Io volevo solamente osservare che quando in queste osservazioni si inserisce la discrezionalità, tutto viene messo in discussione, perché la discrezionalità significa che le classi non esistono più, vengono prese delle decisioni volta per volta, sulla base di criteri non precisi e di cui non possiamo neanche conoscere le argomentazioni, perché sono decisioni future.

Io credo che l'Amministrazione debba prendersi la responsabilità di classificare le aree e di mantenere queste aree.Il discorso adesso cade su Villa Giulia, ma sinceramente Villa

Giulia viene data con una gara d'appalto, dove vengono previste delle iniziative, la discrezionalità in questo caso qua secondo me diventa un motivo di tarpare un po' le ali a quello che può essere previsto nel bando vinto, quindi nel contratto che il Comune ha fatto con l'imprenditore.

Che ci siano poi cittadini che avanzano sempre, questa qui è storia vecchia, la sappiamo già, che avanzano sempre queste richieste, ma non può un'Amministrazione mettere di fatto, cedere alla richiesta di un cittadino, di due o di tre, quando in realtà la città deve essere classificata in base alla legge. Allora, o l'Amministrazione secondo me si prende la responsabilità di classificare in classe uno la zona di tutto il lungolago, quindi si mette a repentaglio tutto, si ha la responsabilità e ci si prende la responsabilità di mettere a repentaglio tutte le manifestazioni, oppure la classificazione deve rimanere in classe tre. Per cui io a questa osservazione non voterò favorevolmente alla decisione dell'Amministrazione, che la dà come parzialmente accolta, perché mi sembra una presa di posizione che non significa nulla, ma che purtroppo mette in discussione di fatto la classificazione di area tre. In una città dove si vuole rilanciare il turismo, si devono creare opportunità di iniziative, bisogna che si prendano delle decisioni e si abbia il coraggio di prendere delle decisioni, che siano definitive ed anche con un po' di coraggio. Io non credo che la discrezionalità in questo caso sia una scelta coraggiosa, ma la credo sinceramente un cedimento a desideri dei cittadini, anche io sono cittadino e desidererei alcune cose diverse, però mi rendo conto di stare in una società e soprattutto in una città come Verbania, che ha comunque una sua vocazione, bisogna anche prendersi il bicchiere mezzo pieno o il bicchiere mezzo vuoto di queste situazioni qua. Per cui io sono contrario all'accogliere parzialmente questa osservazione”.

Prende la parola il **consigliere Rago Michele**: “Presidente, chiedo conferma all'Assessore, se non ho capito male il parzialmente consiste nel fatto che l'osservante chiede due cose, uno la riduzione della classe ed una seconda cosa, che dice, viene inoltre contestata la regolamentazione prevista per il rilascio delle due autorizzazioni, chiede due cose. Viene accolta la parte relativa alle autorizzazioni e non viene accolta la parte relativa al cambio di classe. Per cui ecco perché, se non ho capito male, viene accolta parzialmente, il parziale si riferisce ad una cosa che viene accolta, cioè la richiesta di autorizzazioni, mentre la classe rimane tale e quale. Giusto?

L'Assessore Marcovicchio conferma.

Riprende la parola il **consigliere Rago Michele** rivolto al collega Tigano: “L'osservante fa due richieste... Allora scusa, la controdeduzione dice praticamente che la classe te la lasciamo come l'abbiamo proposta noi, per la regolamentazione poi l'Assessore potrà dire la sua. Ecco perché l'accoglimento parziale, non perché accogliamo la proposta”.

Riprende la parola il **consigliere Tigano Giorgio**: “Io dico quello che farò io, poi l'Assessore fa quello che vuole”.

Rientra il consigliere Immovilli: presenti n.32 consiglieri.

Prende la parola **l'Assessore Marcovicchio Matteo**: “L'avevamo già visto in commissione, quando qui intendiamo parzialmente accolta, perché non è accoglibile il passaggio di classe, quindi l'abbassamento o l'innalzamento, come dir si voglia, dalla terza alla prima e poi perché all'interno di questo piano, abbiamo già previsto a norma del DGR regionale, un abbassamento dei decibel dagli 85 previsti prima, ai 70 previsti adesso. Quindi comunque c'è un abbassamento delle immissioni sonore, da 85 a 70”.

Il **consigliere Di Gregorio Vladimiro** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “Rimettiamo un attimo le cose a posto. Allora, l'accoglimento parziale è un po' una presa

in giro, Assessore, perché l'accoglimento parziale è il fatto che la norma di legge regionale, ci dice che il massimo è 70 decibel. Per cui non è che abbiamo accolto l'osservazione, abbiamo applicato la legge, che è cosa diversa. No, è un po' diverso. Allora, se la legge regionale ci dice che il massimo delle deroghe è 70 decibel, noi senza differenziare poniamo questo massimo a Villa Giulia, allo stadio, all'Arena, senza nessuna differenziazione, come se fare musica all'Arena è uguale che fare la musica a Villa Giulia. Io non credo che a Villa Giulia si debba, né si possa, perché non è consentito a più di un certo numero di persone entrare in una struttura, che non ha neanche, o ha pochissimi bagni pubblici, che non può accogliere perché è un monumento considerato monumento nazionale, difeso dai beni architettonici e culturali. Per cui io penso che quello che manca in questo piano, sia una differenziazione dei livelli nei vari luoghi in cui si esprime la musica e la rappresentazione. Io penso che Villa Giulia debba rimanere in un contesto di quello che è previsto nel Piano Regolatore, lì è previsto come parco pubblico, per cui non possiamo inventarci oggi il fatto che non sia più parco pubblico, o cambiamo il Piano Regolatore e lo destiniamo ad un altro uso, o il fatto che sia parco pubblico, la legge ci impone che sia in classe uno. Ora, tutta l'area attorno, se non un piccolo pezzo che collega poi il lungolago, è tutto in classe seconda, per cui non si capisce perché questa che è un'area che dovrebbe essere protetta, tutelata, che nel Piano Regolatore è prevista come parco pubblico, diventi invece un'area in classe terza, ponendolo come gran parte poi del centro storico, eccetera e non invece messa in un contesto che è un po' diverso, rispetto al lungo lago di Pallanza, su cui nessuno mette in discussione l'utilizzo per spettacoli o quant'altro. Per cui credo che l'osservazione, questa osservazione, come le altre che poi ci accingeremo a discutere, siano osservazioni plausibili, sottoscrivibili, proprio per il fatto che Villa Giulia non può, come struttura attuale sia come edificio, sia come parco, poter accogliere spettacoli di dimensioni esagerate. È un luogo dove si debba fare cultura di un certo livello, dove si faccia musica, ma di un certo tipo, non certo il concerto rock con migliaia di persone, o la discoteca con migliaia di persone. Per cui io credo che ci siano tutte le condizioni, perché ci sono altri luoghi, altre realtà in cui poter fare spettacoli di altra natura e mantenere invece Villa Giulia come un luogo di spettacoli, di cultura di un certo livello, di una certa classe, di una certa rappresentazione, che è in linea anche con una tradizione che è quella che spiegava anche la collega Canale nella sua mozione, che però poi non si traduce in un risultato che è invece quello di tutelare un bene ed un'area di pregio, anche come dire, per evitare contenziosi con la popolazione. Perché vorrei sottolineare che al di là poi dei decibel che noi autorizziamo con le deroghe, eccetera, c'è una sentenza della Corte di Cassazione, la 20954 del 2011, che dichiara che si può benissimo accertare l'accertamento acustico, non è necessario che sia in casi come questi, il caso in questione è un caso simile a questo, non è necessario l'accertamento dei tecnici dell'ARPA, ma è sufficiente il fatto che le persone vengano comunque disturbate nel riposo, nel loro sonno, proprio per evitare quello che già nei mesi scorsi e negli ultimi due anni è avvenuto, cioè il fatto che chi abita in prossimità della Villa Giulia, possa in un futuro avere contenziosi in questo senso, per accogliere un giusto reclamo da parte dei cittadini che abitano intorno, per andare anche in direzione di questa normativa, che non è che semplicemente regola l'emissione sonora, ma dovrebbe tutelare i cittadini dal rumore e dal disturbo acustico, proprio nel senso di andare ad abbassare al massimo il disturbo alla cittadinanza, a coloro che vivono in prossimità di queste realtà di disturbo".

Il consigliere Marinoni Stefano chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: "Io la penso esattamente al contrario rispetto al consigliere Di Gregorio, invece sposo le parole del consigliere Tigano, per il semplice fatto che da quando almeno faccio il Consigliere, ho avuto modo anche nella vita privata di partecipare a queste famose serate. Che devo dire la verità, non sono state sicuramente moltissime, anzi io speravo che se ne facessero di più e non cercare di limitarle. Devo dire che io l'ho sempre trovate molto educate, non ho mai riscontrato casini particolari, momenti di concitazione, spero che questa Amministrazione in questo anno, anno e mezzo, ne possa ancora avallare molte, che

possa dare la possibilità... A me non interessa chi organizza o chi non organizza questi eventi ma io non credo che Pallanza, da quando ci abito e quindi sono trent'anni, io ho ricordi del 1993/1994, quando ha chiuso il Kursaal, solo negli ultimi due o tre anni ho visto un po' di movimento alla sera a Pallanza, per il resto dell'anno è sempre stata morta. Quindi io mi auguro che invece di organizzarne un'evento al mese nel periodo estivo, se ne possa organizzare anche di più. Non sono d'accordo rispetto all'ordine del giorno della consigliera Canale e anticipo già che il mio voto sarà contrario”.

Prende la parola **l'Assessore Marcovicchio Matteo**: “Io volevo dire solamente al consigliere Di Gregorio, che nonostante lui abbia descritto la nostra scelta di impostare così l'area di Villa Giulia in modo apocalittico, si tenga presente che nonostante il consigliere dica: “mettiamola in classe uno”, cioè visto che è stata inserita come area di pubblico spettacolo ricordo che non siamo stati noi, cioè non è in questo piano che per la prima volta l'ha inserita come area di pubblico spettacolo, ma anche l'Amministrazione precedente, dove di certo noi non eravamo presenti, l'aveva inserita come area di pubblico spettacolo, quindi già vedeva lì un luogo dove dedicare un certo tipo di attività, seppur controllata, ma allo stesso modo l'attività controllata è quella che c'è adesso. Anche perché nel momento in cui si mette in piedi una serie di manifestazioni a Villa Giulia, c'è comunque l'impatto acustico, cioè non è che siccome è un'area di pubblico spettacolo, siccome è stata destinata in questo modo, qualsiasi tipo di manifestazione, con qualsiasi emissione sonora può essere fatta all'interno di Villa Giulia. C'è un impatto acustico, con dei limiti, previsti appunto dalla legge come dicevamo prima ed il superamento di quei limiti prevede delle sanzioni, e ovviamente tutte le conseguenze che ne derivano. Cioè non è così discrezionale l'utilizzo dell'area di pubblico spettacolo. Solo questo”.

Prende la parola il **consigliere Di Gregorio Vladimiro**: “Non per contraddire l'Assessore, non so se era presente questa classificazione nel piano precedente. L'Architetto Brignardello mi conferma che era presente? Va bene”.

Prende la parola **l'Assessore Marcovicchio Matteo**: “Ho spiegato prima e ho spiegato anche in Commissione, le aree di pubblico spettacolo già previste nell'altro piano di zonizzazione acustica erano Villa Giulia, Lido di Suna e l'Arena. Nuove sono state introdotte l'Andromeda ed il Parco Pedrolì, sono state tolte Madonna di Campagna ed il parcheggio dello Stadio. Quindi comunque Villa Giulia era già presente in questa classe nell'altro piano di zonizzazione acustica”.

Riprende la parola il **Consigliere Di Gregorio Vladimiro**: “Quello che volevo sottolineare nell'intervento precedente, è che la norma regionale dice che i 70 decibel sono il massimo, dice fino a. Il fatto che noi le deroghe le poniamo tutte allo stesso piano, secondo me quello è un errore, nel senso che siccome c'è la possibilità che non ce lo prescrive nessuno di tenerle tutte allo stesso piano, differenziamo le aree a maggior tutela, rispetto a quelle su cui non ci sono problemi di disturbo della quiete pubblica. Per cui al di là del fatto che sia nella prima fascia, quindi con la deroga può arrivare anche a 70 decibel, questa è una contraddizione...il mio voto sarà sfavorevole..”.

Prende la parola il **Segretario Generale**: “Provo a riassumere. Riassunto dell'osservazione; si chiede la classificazione in classe uno, area particolarmente protetta, per tutta l'area di pertinenza di Villa Giulia, in luogo della classe prevista tre, area di tipo misto. Viene inoltre contestata la regolamentazione prevista per il rilascio delle autorizzazioni in deroga, in quanto area di pubblico spettacolo. Controdeduzione alle osservazioni; si propone di accogliere parzialmente l'osservazione per quanto attiene le modalità di rilascio delle autorizzazioni in deroga, rimandando alle modifiche regolamentari d'ufficio portate in adeguamento alla DGR 2012 numero 24.

Non si ritiene corretta l'individuazione di una classe uno, in quanto l'area di Villa Giulia non è da considerarsi alla stregua di parco cittadino, bensì trattasi di compendio immobiliare, ove si svolgono attività con relativa area verde di pertinenza. Nel piano vigente era area non classificata. Quindi la proposta è di accoglierla parzialmente, nel senso di accoglierla per quanto attiene le modalità di rilascio delle autorizzazioni. Di respingerla, per quanto ritiene di portarla in classe uno, anziché in classe tre”.

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-l'Osservazione numero 2 presentata dal **Sig.Riccardo Zarbi e firmatari: si propone di accoglierla parzialmente.**

Con voti **favorevoli n.29** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Gagliardi, Incerto, Sergio, Quaranta, Restelli, Scarpinato, Cozzi, Bombace, Immovilli, Marinoni, Tambolla, Rago, Rolla, Bonzanini, Caretti, Giani, Montarone, Varini) e voti **contrari n.2** (Di Gregorio e Bava), su n.32 presenti e n.31 votanti essendosi **astenuto n.1 consigliere** (Tigano), espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione viene parzialmente accolta.

Prende la parola l'**Assessore Marcovicchio Matteo**: “La terza osservazione è pervenuta il 24 agosto, il richiedente è il Quartiere Verbania Nord, l'area interessata è l'area tra via Cotonificio ed il torrente San Bernardino, Piazza Parri, area polivalente vicino al cimitero di Unchio. Il richiedente chiede l'inserimento della suddetta area, tra le aree adibite a pubblico spettacolo. La proposta è quella di respingere l'osservazione, relativa alle modalità di rilascio, anche per le aree di pubblico spettacolo, si ritiene che tali modalità siano di più facile applicazione nelle aree con gestore, le aree oggetto della richiesta non posseggono tale requisito. Cioè noi abbiamo inteso per aree di pubblico spettacolo, aree nelle quali era possibile fare tutta una serie di richieste, la programmazione delle manifestazioni, da parte di una sola persona, quindi una sorta di gestore dell'area. Quindi siccome in questa zona non è previsto un gestore unico, questo era passato anche in Commissione, l'avevamo già dibattuto anche in Commissione, respingiamo la proposta in questa direzione. Non vuol dire però che in questa area non si possano fare eventi, si potranno fare eventi facendo la richiesta...”

Escono i consiglieri Giani e Scarpinato: presentin.30 consiglieri.

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-l'Osservazione numero 3, presentata dal **Quartiere Verbania Nord: si propone di respingerla.**

Con voti **favorevoli n.28** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Gagliardi, Incerto, Sergio, Tigano, Quaranta, Cozzi, Bombace, Marinoni, Tambolla, Rago, Rolla, Bonzanini, Caretti, Montarone, Varini, Di Gregorio, Bava) su n.30 presenti e n.28 votanti essendosi **astenuiti n.2** consiglieri (Immovilli e Restelli), espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione viene respinta.

Rientrano i consiglieri Giani e Scarpinato: presenti n.32 consiglieri.

Prende la parola l'**Assessore Marcovicchio Matteo**: “La Quarta osservazione è pervenuta il 24 agosto, il richiedente signor Nicola Pessano e firmatari, l'area interessata è Villa Giulia, sostanzialmente è simile all'osservazione numero due sempre su Villa Giulia. C'è una richiesta di classificare l'area in classe uno, mentre è classificata in area terza, qui la proposta è di accoglierla parzialmente per lo stesso motivo che ho detto prima, quindi

viene respinto il passaggio di classe da terza a prima, viene accolto parzialmente perché anche qui viene sollevato il problema dell'eccessiva emissione sonora di 85 decibel, i decibel sono già portati a 70".

Il **consigliere Bava Carlo** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: "Per quanto ci riguarda è ancora evidente una volta in più, che manca l'idea di che cosa fare di quella zona di Verbania, che cosa deve essere il lungolago di Pallanza. A questo punto non sappiamo se il lungolago di Pallanza vorrà essere orientato a diventare un posto dove fare attività sportive, un posto dove poter fare la discoteca, un posto dove invece fare spettacoli classici. Dobbiamo decidere che cosa possa, o voglia diventare nel futuro il lungolago di Pallanza. Perché è chiaro che, riprendo la discussione dell'ultimo Consiglio Comunale, se si ritiene che debba essere un posto dove fare manifestazioni sportive di un certo tipo, non sarà sicuramente il salotto della città di Verbania, perché sarà un posto multifunzionale. Per cui adesso siamo qui a decidere sui decibel, sulle attività che può fare un gestore che ha fatto un regolare concorso, che ha scelto di svolgere un'attività, ma non sappiamo a che cosa sarà deputata quella zona lì, perché va bene la tranquillità dei cittadini, ma il giorno in cui arrivano dieci fanfare perché faremo uno spettacolo di un certo tipo, alla faccia dei 70 decibel, dove le facciamo suonare? Faremo allora la zona per le fanfare? dobbiamo prima di tutto decidere, cioè dovremmo inventarci che cosa sarà il lungolago di Pallanza, altrimenti saremo qui a decidere come sempre un pezzetto alla volta. Per cui il mio voto è contrario, per questo spirito".

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-**L'Osservazione numero 4**, presentata dal Sig. Nicola Pessano e firmatari: **si propone di accoglierla parzialmente.**

Con voti **favorevoli n.28** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Gagliardi, Incerto, Sergio, Quaranta, Restelli, Cozzi, Bombace, Marinoni, Immovilli, Scarpinato, Rago, Rolla, Bonzanini, Caretti, Giani, Montarone, Varini) e voti **contrari n. 3** (Tambolla, Bava e Di Gregorio) su n.32 presenti e n.31 votanti essendosi **astenuato n.1 consigliere** (Tigano), espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione viene parzialmente accolta.

Prende la parola **l'Assessore Marcovicchio Matteo**: "La quinta osservazione arrivata il 27 agosto, richiedente Vladimiro Di Gregorio, le aree interessate sono quelle di pubblico spettacolo, si propone di accoglierla parzialmente, accoglierla parzialmente per la parte che riguarda ovviamente l'abbassamento del valore limite di 85 rispetto a quello che poi è l'effettivo che è 70, invece di non accogliere la parte dove chiede il reinserimento di aree di pubblico spettacolo di Madonna di Campagna, contestualmente l'abbassamento da classe terza a prima di Madonna di Campagna, che non è più area di pubblico spettacolo e Villa Giulia".

Il **consigliere Di Gregorio Vladimiro** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: "Alcune osservazioni che avevo posto sono state superate dalla normativa regionale, che fissa a 70 decibel. Un'osservazione che io ho posto, che vi era l'assenza di piani di risanamento acustici, per casi di criticità presenti nei nostri territori, così come prevede la normativa vigente...

Poi l'altra osservazione che avevo fatto, oltre appunto a quella di passare in classe prima, perché essendo parco pubblico, Villa Giulia, è logico metterlo nella classe deputata a parco pubblico, c'era la questione relativa a Madonna di Campagna, di cui questa sera ritiro la proposta, però c'era anche la questione dell'area del campo sportivo. L'ho posto in commissione e lo ripongo anche qua questa sera. Cioè quale spettacolo pubblico viene fatto? Quali feste, concerti? Visto che ormai da alcuni anni non vengono più praticate feste all'interno del campo sportivo e che da alcuni anni non vengono fatti più concerti

all'interno del campo sportivo. Nel campo sportivo adesso una società ha fatto addirittura un campo in sintetico, quindi anche dal punto di vista della sicurezza; come si fa a fare delle iniziative di pubblico spettacolo, in una struttura di questa natura? Per cui mi sembra poco logico inserire quella struttura tra le aree destinate a pubblico spettacolo, per eventuali deroghe”.

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-l'Osservazione numero 5, presentata dal Sig. Di Gregorio Vladimiro : si propone di accoglierla parzialmente.

Con voti **favorevoli n.31** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Gagliardi, Giani, Incerto, Sergio, Tigano, Quaranta, Restelli, Cozzi, Scarpinato, Bombace, Marinoni, Tambolla, Immovilli, Rago, Rolla, Bonzanini, Caretti, Montarone, Varini, Bava) e **voti contrari n.1** (Di Gregorio), espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione viene **accolta parzialmente**.

Prende la parola l'**Assessore Marcovicchio Matteo**: “**La sesta osservazione** è pervenuta il primo ottobre, il richiedente è **la Cava di S.Bernardino**, l'area interessata è l'area cava in sponda sinistra del torrente Gabbiane, la richiesta è di mantenere la classe V anziché spostarla in classe IV, con l'obiettivo di favorire futuri nuovi insediamenti.

La proposta è di parziale accoglimento con l'inserimento di zone di “cuscinetto” attorno alla cava”.

Il **consigliere Di Gregorio Vladimiro** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “Quell'area è a ridosso della lavanderia Milanese, dietro la lavanderia Milanese ci sono i condomini, case popolari che sono state costruite da un lato e sopra questa area ci sono altre abitazioni, tutta l'area finale di lì alle Gabbiane, per cui a ridosso delle abitazioni. Ora, c'è da considerare un fatto, che in quell'area il proprietario dell'area aveva fatto convenzione con l'Amministrazione Comunale, per costruire un ponte di collegamento, cosa mai avvenuta, con poi tutta la strada, eccetera. Per cui prima di porre ulteriori benefici all'interessato, cioè facciamo sì che gli impegni presi da queste persone vengano mantenuti, dopodiché quando ci sarà il mantenimento degli impegni sottoscritti con convenzione, a quel punto si può eventualmente verificare il passo successivo. Noi andiamo a destinare un'area che non è di estrazione, a metterla pari a quella di estrazione, con i rischi conseguenti, cioè il fatto che lì si possa fare qualsiasi attività, qualsiasi attività rumorosa, fino ai limiti destinati ad una classe quinta, che è quasi il massimo, che invece è a ridosso delle abitazioni civili. Per cui io credo che la destinazione che l'Amministrazione aveva fatto, cioè destinarla in classe quarta, che è corrispondente e confinante la classe terza delle abitazioni successive, mi sembra logica ed ottimale rispetto alla realtà esistente. Porla in classe quinta, con questo cuscinetto ipotetico di 50 metri, è una cosa ridicola... ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B”.

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in **votazione**

-l'Osservazione numero 6, presentata dalla cava S.Bernardino srl: si propone di accoglierla parzialmente.

Con voti **favorevoli n.20** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Giani, Incerto, Sergio, Cozzi, Scarpinato, Marinoni, Rago, Rolla, Caretti) e **voti contrari n.5** (Di Gregorio, Varini, Bava, Bombace, Bonzanini), su n. 32 presenti e n.25 votanti essendosi **astenuiti n. 7 consiglieri** (Tigano, Immovilli, Restelli, Gagliardi, Tambolla, Montarone, Quaranta) espressi nei modi e termini di legge, l'osservazione viene accolta parzialmente.

Prende la parola il **Sindaco Zacchera Marco**: “Come è noto gli emendamenti sono conclusi, però recependo quell’ordine del giorno a firma del consigliere Maria Canale, io pensavo di proporre, di inserire nella delibera, per cui quello nessuno ci impedisce di farlo, di mettere le ultime quattro righe, quelle che erano il dispositivo, che penso possa essere accolto da tutti..

Io semplicemente proponevo che nel dispositivo della deliberazione, quindi nel dispositivo, quello non è ancora stato oggetto di votazione perché non abbiamo fatto la votazione finale, di aggiungere: “di dare atto che le deroghe discrezionali per gli spettacoli pubblici, di potenziale impatto sonoro, dovranno essere concesse in via eccezionale, a tutela delle esigenze dei residenti, sentita la Giunta Comunale”.

Questa siccome è una norma di salvaguardia per tutte le questioni... Non so, è una proposta, mi sembrava di raccogliere un sentimento condiviso, se non sono d’accordo tutti lasciamo perdere”.

Il **consigliere Montarone Stefania** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “Non entro nel merito procedurale, entro però nel merito del dispositivo che si andrebbe ad aggiungere. Non sono intervenuta prima, ma intervengo adesso. Io sottoscrivo l’intervento del consigliere Tigano di prima, cioè qui prima andiamo ad approvare una cosa e sosteniamo che Verbania è una città a vocazione turistica, che quindi il piano regolatore prevede che quell’area sia destinata ad un certo tipo di attività, abbiamo riaperto tra virgolette, per qualche giorno all’anno la discoteca, si parla continuamente di attività per i giovani, di Verbania a vocazione turistica, poi adesso andiamo a dire con queste due parole l’esatto contrario. Cioè io non condivido questa scelta, per cui se si va ad integrare la delibera di prima con questo, il mio voto cambia rispetto a quello che ho votato prima, perché io non condivido che con moderazione, a discrezionalità di qualcuno si decida cosa fare. Il Consiglio e l’Amministrazione Comunale secondo me deve essere sovrana, ha fatto delle scelte chiare in questi anni e come diceva il consigliere Tigano, se ne deve assumere le responsabilità. Io dico che personalmente non voglio una città bacchettona, come spesso sento che viene definita dai cittadini”.

Il **consigliere Di Gregorio Vladimiro** chiede di poter intervenire e, avutane facoltà, dice: “La proposta del Sindaco mi sembra un po’ in contraddizione, noi non possiamo votare un regolamento che dice delle cose e poi demandare alla Giunta delle cose che possono derogare un regolamento. Con che potestà? Se è previsto in un’area un certo livello, le deroghe, con una certa possibilità di arrivare a quel livello, eccetera, la Giunta non ha potestà di intervenire sul regolamento. Andiamo a metterci in un vespaio. O prima si interveniva e si diceva, Villa Giulia invece di 70 decibel la mettiamo a 50 e la teniamo più calmierata la cosa, o ora è una presa in giro”.

Prende la parola il **Sindaco Zacchera Marco** “Io volevo semplicemente recepire lo spirito dell’ordine del giorno del consigliere Canale, che è una cosa che andava bene, perché già oggi se dobbiamo fare la festa dell’ultimo dell’anno, la Giunta farà una deliberazione perché quel giorno succede qualcosa di diverso dalle altre sere dell’anno. Succede regolarmente, mi sembrava di buon senso, però ritiro la mia proposta, non se ne parla più. Lasciamo perdere, io avevo raccolto il suggerimento del Segretario Generale di cui mi fido, dopodiché però se c’è un problema lasciamo perdere”

Nessuno più intervenendo il Presidente pone in votazione il provvedimento, ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e il visto di legittimità del Segretario Comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

per propria competenza ai sensi di legge;

Con voti **favorevoli n.29** (Sindaco, Actis, Boldi, Franzi, Canali, Canale, Capra, Carazzoni, Colombo, Cozza, Farah, Giani, Incerto, Sergio, Cozzi, Scarpinato, Tigano, Immovilli, Restelli, Gagliardi, Tambolla, Montarone, Marinoni, Quaranta, Rago, Rolla, Caretti, Varini, Bombace) e voti **contrari n.2** (Bava e Di Gregorio), su n. 32 presenti e n.31 votanti essendosi **astenuuto n. 1** consigliere (Bonzanini), espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di **approvare** l'allegata proposta di deliberazione.

**OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA
PRIMA REVISIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE**

Premesso:

- Che il vigente Piano di classificazione acustica del territorio comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 55 del 16/04/2003 e successivamente modificato nella parte regolamentare con deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del 20/01/2004.
- Che, a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale nonché di nuove disposizioni normative in materia di acustica ambientale si è reso necessario provvedere ad una prima revisione del piano di classificazione acustica, al fine di aggiornarlo e riallinearlo al Piano Regolatore Generale quale principale strumento di governo del territorio.

Dato atto:

- Che a seguito di quanto sopra, in data 28/06/2012 si è proceduto alla pubblicazione della proposta di revisione del Piano di classificazione acustica, dando avvio alla procedura prevista dall'art. 7 della L.R. 52/2000.
- Che nei successivi 60 giorni sono pervenute n° 5 osservazioni, oltre ad una pervenuta successivamente ai termini previsti.
- Che nei successivi 120 giorni (dal 28/06/2012) previsti per la presentazione di rilievi e proposte da parte della Provincia del VCO e dei Comuni limitrofi è pervenuta la sola nota del Comune di Arizzano (ns. prot. 38212 del 04/10/2012) con la quale comunica di non avere osservazioni nel merito.
- Che, successivamente alla pubblicazione della proposta di revisione, è entrata in vigore la DGR n° 24-4049 del 27/06/2012 (Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n° 52) e pertanto si è reso necessario procedere alle rettifiche d'ufficio dell'elaborato denominato Regolamento di Applicazione, ai fini del recepimento delle intervenute disposizioni regionali.
- Che le osservazioni sopra richiamate, così come riportate nel Quaderno delle osservazioni e controdeduzioni, sono state illustrate alla Commissione Consigliere Ambiente nella seduta dell'08/11/2012.
- Che gli ambiti oggetto della presente revisione, le modifiche d'ufficio apportate a seguito dell'entrata in vigore della suddetta DGR, il recepimento delle osservazioni, nonché la correzione degli errori materiali sono descritti nell'elaborato denominato Relazione Tecnica.

Ritenuto quindi, per quanto sopra illustrato, di approvare gli elaborati di seguito elencati:

1. OC – Quaderno delle Osservazioni e Controdeduzioni
2. RT – Relazione Tecnica
3. RA – Regolamento di Applicazione
4. T1 – Piano di classificazione acustica – Biganzolo Possaccio Trobaso
5. T2 - Piano di classificazione acustica – Intra Pallanza Suna
6. T3 - Piano di classificazione acustica - Fondotoce

Vista la L. 26/10/1995 n°447

Vista la L.R. 20/10/2000 n°52

Acquisiti i pareri favorevoli tecnico amministrativi e di legittimità dei responsabili di Settore e del Segretario Generale come allegato all'originale verbale della presente deliberazione

La Giunta Comunale sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del presente punto all'O.d.G.

Il Consiglio Comunale

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica, previsto dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, e il visto di legittimità del Segretario Comunale, come previsto dall'art.97, comma 4, lettera d) del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Visto l'art.42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Delibera

di approvare la Prima Revisione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale – ai sensi della L. 26/10/1995 n°447 e della L.R. 20/10/2000 n°52 - così come descritta nella relativa Relazione Tecnica e rappresentata negli elaborati redatti dal Settore Programmazione e Gestione del Territorio - Dipartimento Servizi Territoriali, di seguito elencati:

1. OC – Quaderno delle osservazioni e controdeduzioni
2. RT – Relazione Tecnica
3. RA – Regolamento di Applicazione
4. T1 – Piano di classificazione acustica – Biganzolo Possaccio Trobaso
5. T2 - Piano di classificazione acustica – Intra Pallanza Suna
6. T3 - Piano di classificazione acustica - Fondotoce

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to BOLDI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed art.125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

Addi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZANETTA CORRADO

Lì,

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO